

catasi nel Convento dei Carmelitani Scalzi, degli opuscoli e di una lettera trovativi, contrari al Governo e favorevoli al potere temporale del Papa e per esprimere il voto che i Carmelitani siano soppressi e venga destinato a miglior uso il locale ch'essi occupano. Siena, 1862, maggio, 11.

Orig. f. a., p. sc. 8; 31 × 21.
E.: Avv. Edoardo Daneo, Torino.

STERNITE, *Delegato di Governo a Siena*. V.: Siena (Carmelitani Scalzi di), 1862.

STEWART Carlo. V.: Borgonovo Giacomo.

4251. STOCCO Francesco, *Maggiore Generale*. Ad Augusto Mauro, Commissario di guerra. Lo ringrazia d'aver provveduto, con tanta sollecitudine, di abiti e d'armi tremila Calabresi da lui comandati, onde poterono trovarsi in linea il 1° di ottobre in Santamaria e Caserta. Napoli, 1860, ottobre, 10.

F. a., p. sc. 1; 38 × 21,5.
E.: Augusto Mauro.

4252. STRADELLA (Gli ostaggi di). Pergamena che rammenta il nome degli ostaggi dal feroce Urban strappati alla inerme Stradella (1859) offerta a Davide Locatelli.

Pergamena miniata da Nestore Fiocchi, 1883; 66 × 46.
E.: Mun. di Stradella.

— (Ostaggi di). V.: Rossi Ermenegildo.

4253. STRAGLIATI Baldassare, *Ingegnere*. Alla signora Teresa Bonavini ved. Petrarca ad Ancona per manifestarle il proprio dolore nell'averla saputa carcerata, ed il proprio giubilo per la ottenuta liberazione. Genova, 1868, marzo, 4.

L. a., p. sc. 2; 21 × 13,4.
E.: Teresa Bonavini, Vedova Petrarca, Roma.

STRANLINO Giorgio, *Tenente*. V.: Padova (Comitato provvisorio dipartimentale di) nel 1848.

4254. STRASSOLDO, *Capo di polizia in Milano*. Al Delegato Provinciale a Bergamo per trasmettergli 100 copie di un Bollettino che riferisce i progressi dell'esercito austriaco nel Mezzogiorno d'Italia, e 100 copie di una « importantissima dichiarazione emessa in Modena dal duca del Genevese intorno ai funesti avvenimenti che turba la quiete del Piemonte ». Milano, 1821, marzo, 18.

L. f. a., p. sc. 3; 35 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.

4255. — — Allo stesso perchè rassicuri, in via confidenziale, lo spirito pubblico, turbato da alcune misure di precauzione prese dalla Corte del Vicerè che furono in parte « l'effetto di alcuni equivoci, ed in parte quello di una forse troppo scrupolosa cautela, partito dallo zelo, di cui sono animate alcune persone addette alla Corte ».

Va unita una circolare del delegato Torricini nel senso voluto dallo Strassoldo. Milano, Bergamo, 1821, marzo, 15, 17.

O. e. min. f. a. 2, p. sc. 2; 35 × 22; 27 × 18,8.
E.: c. s.

4256. — — Allo stesso per trasmettergli 50 esemplari di dichiarazioni ufficiali relative ai fatti di Napoli (del 1821), che debbono essere diffuse per conoscere l'impressione che fanno sullo spirito pubblico.

Vanno unite due copie, a stampa, di sesto diverso, della detta dichiarazione e un bollettino, pure a stampa, sui progressi dell'esercito austriaco nel regno, da diffondersi nei modi soliti. Milano, 1821, febbraio, 19.

L. f. a.; p. sc. 1; 22 × 35, st. 2, p. sc. 21; 33,5 × 22,5.
E.: c. s.

4257. — Conte Giulio, *Governatore austriaco di Milano*. Al Delegato Provinciale di Sondrio ordinandogli di far cantare un *Tedeum* per l'ordine ristabilito nel regno di Napoli dalle Armi austriache. Milano, 1821, aprile, 6.

L. f. a., p. sc. 1; 35,4 × 22.
E.: B. V. E., Roma.

4258. — All'I. R. Consigliere de Göhausen. Gli dà parecchie norme per la processura